



RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE RELATIVA AL BILANCIO PREVENTIVO 2023 (*)

(*) documento provvisorio in attesa di approvazione da parte della Commissione Amministratrice

Il bilancio preventivo della Fondazione Faina è composto di tre parti, che nel documento contabile sono evidenziate in Attività Istituzionale, Azienda Agricola e Gestione Fabbricati, cui si aggiunge un prospetto di sintesi che evidenzia il risultato aggregato.

L'Attività Istituzionale si riferisce all'attività museale, costituita dal Museo Claudio Faina e dalla sezione civica archeologica. Il Museo occupa complessivamente un edificio di tre piani, con 25 sale espositive, una sala conferenze, una sala didattica e una biblioteca, cui si aggiungono gli uffici della Fondazione, sede del Segretario Amministrativo, del Direttore Scientifico e del Presidente oltre alla Sala riunioni della Commissione Amministratrice.

Il bilancio dell'Attività Istituzionale registra da sempre una consistente perdita, compensata parzialmente dai risultati dell'Azienda Agricola e della Gestione Fabbricati.

Nell'esercizio 2023 si prevede un risultato aggregato in pareggio, derivante dalla perdita dell'Attività Istituzionale pari a 231.800 euro e dall'utile dell'Azienda Agricola pari a 132.109 euro e della Gestione Fabbricati pari a 99.691 euro.

Nel bilancio preventivo per l'esercizio 2023 l'aumento di 10.000 euro circa della perdita dell'Attività Istituzionale rispetto all'anno precedente è imputabile ai maggiori oneri e imposte non pagati nelle gestioni precedenti al 2019, ai maggiori costi di manutenzione, agli aumenti delle utenze e alla realizzazione del Convegno di Archeologia, appuntamento annuale giunto alla 27° edizione e interrotto a causa della pandemia nel 2020, per il quale però sono previsti due contributi, uno ministeriale e uno della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto; questa perdita dell'Attività Istituzionale non è compensata dalla riduzione del costo del personale e dai ricavi sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

È molto difficile fare previsioni per l'Azienda Agricola, in ogni caso mantenendo sostanzialmente invariati i ricavi il minore utile si spiega con i maggiori costi derivanti dal canone di leasing per l'acquisto delle macchine agricole.

Per quanto riguarda la Gestione Fabbricati, non essendo previste manutenzioni straordinarie l'utile dovrebbe tornare ai livelli del 2021, con un incremento di circa 40.000 euro.

Come evidenziato nelle precedenti relazioni ai bilanci consuntivi, il pareggio di bilancio non offre garanzie di continuità alla Fondazione già nel medio periodo, trattandosi di un risultato del conto economico che non rappresenta la reale situazione patrimoniale della Fondazione, in assenza di ammortamenti e riserve.

Tra i fatti rilevanti per i mesi dell'esercizio 2023 si segnala la Convenzione con la Casa di Reclusione di Orvieto per la formazione e il reinserimento sociale dei condannati, con la quale la Fondazione consente di svolgere presso il Museo attività di volontariato.

L'attività scientifica si è caratterizzata già nei primi mesi per una significativa vivacità, con le tre mostre "Sperimentazioni" di Aurora Cella e Michele Bernardini, "Rimembranze. I volti etruschi" di Michelino Iorizzo e "Giuseppina Anselmi Faina. Una pittrice dell'Ottocento tra Piemonte e Umbria" realizzata d'intesa con il Comune di San Venanzo; il secondo numero della collana editoriale "Letture fainiane" dedicato a "Giuseppina Anselmi Faina".

In previsione, sono in calendario tre mostre: una sulla figura del Capitano del Popolo, una personale di Thomas Lange e una mostra sui reperti in deposito nei magazzini della Fondazione.

Per l'attività editoriale sono in programma due numeri di "Letture fainiane": uno sulla figura del Capitano del Popolo a cura di Franco Pietrantozzi e uno su Eugenio Faina a cura degli allievi del Liceo Classico di Orvieto.

Prevista anche la ripresa dei convegni annuali di archeologia, con la XXVIII edizione dedicata a "Etruschi e Magna Grecia".